

**CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD - OVEST**

**CERCHIATE di PERO - 25 OTTOBRE 2017**

**P. N. 1 O.d.G. - VERBALE DEL 27/07/2017**

Inizio ore 17.56, presenti 18 pari al 535,95 %

**Presidente - Nava Arianna**

.....del Consorzio Bibliotecario Nord Ovest. Benvenuti a tutti.

Darei direttamente la parola all'Assessore Aiello che ci dà il benvenuto.

**Assessore del Comune di Pero - Aiello Claudio**

Buonasera a tutti. Benvenuti a Cerchiate frazione del Comune di Pero.

Mi presento, sono Claudio Aiello, Assessore alle politiche, per le relazioni di comunità, cultura, sport tempo libero.

E' un grande onore per me personalmente e per l'Amministrazione Comunale ospitare i lavori dell'assemblea del CSBNO.

Questa sera abbiamo una serie di argomenti abbastanza importanti da discutere, non perdo altro tempo.

Cedo la parola al Presidente per l'inizio della seduta.

Grazie a tutti per la collaborazione e benvenuti.

**Intervento**

Grazie Iaiello. Dichiaro così aperta l'assemblea con 18 presenti, il 535,95%

Darei subito la parola al Presidente.

Alle 17.57 entrano l'Assessore Catania di Cinisello con delega per Bresso, l'Assessore Auteri Giuseppina di Canegrate con delega per Busto Garolfo, l'Assessore Claudio Ruggeri di San Giorgio su Legnano che portano le presenze a 23 pari al 716,45%.

Alle 17.58 entrano gli Assessori Lucia Alberio di Bollate e Monica Beretta di Solaro portando le presenze a 25 pari a 786,1 %

**Presidente - Nava Arianna**

Il verbale lo avete ricevuto tutti. Metterei in votazione il verbale se non ci sono osservazioni in merito.

Ricordo una cosa come in tutte le assemblee, mi raccomando quando dovete parlare dite sempre il nome e cognome e la città di provenienza.

Osservazioni in merito al verbale del 27.07.2017?

Nessuna.

Partirei con la votazione.

Contrari? 0.

Astenuti? Potete dirlo.

3 astenuti 114,49 % - Settimo Milanese, Rho e Cornaredo.

Favorevoli:

22 (719,62%) - Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Cesate, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pregnana Milanese, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Solaro e Villa Cortese.

**Presidente - Nava Arianna**

Andando avanti con le comunicazioni darei la parola all'Assessore Ricci che ha una comunicazione per noi.

**Assessore del Comune Novate Milanese - Ricci Gian Paolo**

Buonasera. Ricci, Novate Milanese. Vi ho già scritto una mail ieri sera, non so se tutti l'avete vista.

Solo per comunicarvi che questa per me sarà l'ultima assemblea consortile.

Sono un po' emozionato perché la prima credo risalga al 2009.

E' tutta una storia che è un bel pezzo di storia anche del Consorzio che ho seguito personalmente.

Mi trovo costretto a dare le dimissioni per motivi professionali, me ne vado da un'altra parte ed

inevitabilmente ho dovuto rassegnare le dimissioni senza nessun tipo di motivazione politica.

Credo che prima della prossima assemblea il mio Sindaco provveda a nominare il mio sostituto e confido che nell'assemblea di dicembre ci sia già un nuovo Assessore per Novate Milanese.

Volevo ringraziare tutti in particolare il C.d.A del Consorzio, il Presidente Nerio Agostini ed il Direttore che forse credo sia l'unico che dal 2009 frequenta con me le assemblee del Consorzio, forse anche Vezzano.

Nell'augurarvi un buon lavoro, sono molto dispiaciuto di lasciare prima della fine della mia legislatura di Novate, ma purtroppo è un'inevitabile conseguenza di questa mia scelta professionale.

Grazie.

#### **Presidente - Nava Arianna**

A nome del Consorzio ringraziamo noi l'Assessore Ricci del lavoro svolto in questi anni.

Personalmente il ringraziamento va perché è stata proprio la prima persona che ho incontrato e conosciuto al Consorzio Bibliotecario.

Mi dispiace tanto ma sono contenta per la scelta fatta.

Congratulazioni ed in bocca al lupo per il futuro.

Prego Catania.

#### **Assessore del Comune di Cinisello Balsamo - Catania Andrea**

Non so se a nome di tutti ma sicuramente della maggior parte, non so per i motivi ... e solo recentemente dopo le ultime elezioni ci tenevo ad un ringraziamento particolare perché devo dire che Gian Paolo ha dimostrato in questi anni non solo un interesse al Consorzio che va al di là di quella che è la contingenza delle singole assemblee che ci sono, spesso ci si attiva solo durante le singole assemblee, devo dire che invece da questo punto di vista ha sempre dimostrato di aver colto l'obiettivo strategico di fondo del Consorzio, di averlo seguito svolgendo anche un'utile attività di coordinamento e di comunicazione un po' con tutti.

Io lo conosco dal 2013, non dal 2009 ma ci tengo ad esprimere questo ringraziamento a nome penso dei presenti.

Grazie.

**Presidente - Nava Arianna**

Proseguiamo con l'Ordine del Giorno.

**CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD - OVEST**

**PUNTOCERCHiate di PERO - 25 OTTOBRE 2017**

**P. N. 2 O.d.G. - COMUNICAZIONI PRESIDENTE C.d.A.**

**Presidente - Nava Arianna**

Passerei la parola al Presidente per le comunicazioni del C.d.A.

**Presidente C.d.A. - Agostini Nerio**

Buonasera. Mi associo ai ringraziamenti rivolti dalla Presidente e da Catania all'Assessore Ricci ed auguro a lui un'attività fervida in quel di Madrid, lo invidio un po', perché a Madrid ci sono delle belle biblioteche, dei buoni sistemi, hanno più soldi di noi e questo è già un elemento.

Hanno avuto una visione delle biblioteche nuove, molto prima di noi e noi stiamo seguendo le tracce e li stiamo anche superando.

Vengo alle comunicazioni. Una comunicazione istituzionale, come da impegni presi in assemblea ho avuto insieme al Direttore un incontro con il nuovo Sindaco del Comune di Garbagnate Milanese per esaminare la situazione dopo il recesso avvenuto con la precedente Amministrazione.

L'incontro è stato utile perché quando si incontrano le persone è sempre utile, poco produttivo sul piano programmatico, perché alla fine le posizioni sono tutte da definire ancora.

Rispetto a questo vi leggo la lettera che a titolo di sintesi dell'incontro ho inviato a nome del C.d.A al Sindaco stesso.

Incontro 27 settembre 2017. Note di promemoria.

"Gentile Sindaco Valletta nel ringraziarla per la cortese disponibilità a riceverci in data 27 settembre scorso per confrontarci sul tema della visione del Comune di Garbagnate e l'Azienda Speciale CSBNO, le invio alcune note come promemoria dell'incontro a cui il sottoscritto ha partecipato insieme al Direttore del CSBNO Gianni Stefanini, per consentire la reciproca comunicazione a livelli istituzionali di riferimento.

Per me è questo il livello di riferimento.

Il sottoscritto ha brevemente ripercorso i diversi passaggi che hanno portato con la deliberazione della precedente Giunta Comunale all'uscita del Comune dall'Azienda Speciale auspicando che la lunga permanenza del Comune nell'Azienda dal 1999 ed i servizi garantiti a favore della biblioteca possano fare riconsiderare la decisione attraverso una formale richiesta di preadesione.

Vengono illustrati a tale scopo i contenuti innovativi e l'ampia gamma dei servizi possibili a favore del Comune da parte del CSBO secondo quanto previsto dal nuovo Statuto adottato a maggio 2017.

Nell'esprimere qualche perplessità rispetto ad alcune formulazioni del nuovo Statuto del CSBNO, in particolare modo il sistema di votazione, lei ha fatto presente che prima di assumere qualsiasi decisione l'attuale Amministrazione Comunale ha la necessità di rivisitare il bilancio ereditato per valutare la possibilità di reperire le risorse necessarie per garantire i servizi.

Per tale ragione ci ha proposto di rinviare il confronto in una fase successiva.

Nel condividere il rinvio ad un nuovo incontro il sottoscritto ha fatto presente che in forza dell'approvazione del contratto di servizio e delle quote di adesione 2017 approvate nell'assemblea del 07 e 20 febbraio, a cui faceva parte a pieno titolo anche il Comune di Garbagnate, sono stati erogati e sono tuttora in corso di erogazione tutti i servizi previsti dal contratto di servizio stesso mentre il Comune di Garbagnate non ha ancora provveduto come tutti gli altri Comuni hanno già fatto al saldo della propria quota.

Viene fatto però presente che sulla base degli atti fin qui assunti il proseguimento o l'interruzione dei servizi al 31.12.2017 deriveranno da una preventiva decisione dell'assemblea consortile entro il 2017 e conseguente stipula di accordi specifici per la definizione dell'impegno delle parti.

L'incontro si conclude con la concorde disponibilità ad un nuovo incontro, la cui convocazione sarà disposta dall'Amministrazione del Comune di Garbagnate nel momento in cui avrà assunto la decisione di merito e trovate le relative disponibilità di bilancio a copertura della quota 2017 e per la riadesione la copertura 2018 dovuta.

Cordiali saluti".

Questa è la comunicazione informativa, adesso si attende la convocazione per gli sviluppi.

Seconda comunicazione. Incontro con gli Amici della Biblioteca.

Il 18 settembre a Novate Milanese si è tenuto un incontro organizzato dall'Associazione Amici della Biblioteca e dal CSBNO per mettere a fuoco quella che è la situazione della collaborazione delle associazioni con la biblioteca.

Da un questionario che è stato distribuito si è raccolto un dato che può essere definito incoraggiante, circa una decina di associazioni operano nel territorio complessivo e rivolte alle singole biblioteche.

L'incontro è stato veramente interessante perché hanno partecipato oltre ad alcuni Amministratori anche alcuni soggetti della Città Metropolitana con le loro esperienze, fuori Città Metropolitana nel territorio lombardo ed anche delle esperienze del Veneto.

Questo incontro aveva lo scopo di mettere a fuoco la situazione, vedere esperienze in campo e cercare di trarre degli insegnamenti per il CSBNO.

Gli insegnamenti sono anche venuti e gli spunti non sono mancati.

Si è preso alla fine un impegno che il CSBNO con la propria struttura si rende disponibile a favorire la nascita di queste associazioni nel territorio laddove non ci sono.

Aiutare le associazioni laddove già esistono, a promuovere quella che viene definita una risorsa del territorio disponibile alla collaborazione per i migliori risultati della biblioteca di pubblica lettura ovviamente con tutti i chiarimenti del caso che i volontari sono una risorsa ma non sostituiscono i professionisti che operano nelle biblioteche.

Sono stati inviati i report ed i documenti prodotti in quell'occasione.

Troverete un link nella posta che vi è stata inviata per vedere i documenti.

Chiudo dicendo che se è stato positivo questo incontro, tra l'altro va riconosciuto merito all'associazione che ci ha dato lo spunto, ma credo sia interessante che gli Amministratori si facciano carico insieme ai bibliotecari a stimolare queste risorse del territorio e si mettano a disposizione dei cittadini.

Terza comunicazione. Bilancio sociale partecipato.

E' partito un progetto sperimentale in collaborazione tra il CSBNO e la Bicocca con cui sapete che da alcuni anni stiamo collaborando su diverse iniziative per la realizzazione di un bilancio sociale partecipato.

E' la prima esperienza che si profila di questo tipo nell'ambito delle biblioteche di pubblica lettura

in Italia e dovrebbe avere l'obiettivo, uso il condizionale perché è chiaro che è un obiettivo fissato ma che andrà a verificarsi strada facendo, la possibilità di rendere molto più trasparente ed esplicita l'insieme delle attività del CSBNO, la valutazione ed il controllo da parte dei soggetti definiti stakeholder che sono di vario tipo, in particolar modo gli Amministratori e poter trovare anche delle modalità nella trasparenza teorica, della modalità pratica per valutazione e considerazione di merito rispetto ai servizi che vengono forniti e l'effetto sociale che questi producono nel territorio e quindi sui cittadini.

Generalmente quando si fa un bilancio sociale per le biblioteche, sulle base delle esperienze fatte anche dal sottoscritto a livello professionale, si prendono in esame solo i dati biblioteconomici: quanti iscritti, quanti prestiti, che non dimostrano però qual è l'effetto dell'intervento della biblioteca ed in questo caso di un sistema bibliotecario sul territorio, effetti quindi sulla cittadinanza.

Questo è l'obiettivo che ci siamo dati, è un obiettivo molto alto ma credo che con la capacità e l'esperienza della Bicocca si possa raggiungere.

Obiettivo temporale è quello di poter avere questo modello da qui a sei mesi e poterlo presentare nel Convegno Nazionale delle Stelline che si tiene abitualmente a metà marzo a Milano.

L'altra comunicazione riguarda la presentazione finalmente definitiva, nel caso in cui definitiva si vede solo quando partono le comunicazioni, una comunicazione informativa in anteprima all'assemblea di quello che sarà il programma del Convegno dei 20 anni che si terrà al BASE di Milano, che immagino conoscerete, in Via Bergognone 34, il 28 novembre, al quale gli Amministrazioni sono invitati, l'informazione è in anteprima perché per tempo si organizzino anche a partecipare.

I partecipanti, vi facciamo vedere, sono di estremo livello nazionale ed anche internazionale e la riflessione come avete visto il titolo è: La Rete delle Cooperazioni in Italia, partendo dall'esperienza del CSBNO.

Questa sarà l'occasione per lanciare poi come già raccontato nelle precedenti assemblee il progetto di impegno del CSBNO nel territorio fuori dal territorio dei 32 Comuni, nel territorio nazionale.

Ci si rivolgerà da gennaio 2018 a tutto l'ambito bibliotecario nazionale.



Stavo dicendo a tutto l'ambito bibliotecario nazionale per quella che è una modalità di cooperazione nuova, allargata che si va a definire come la rete nelle reti.

Come ricorderete da altri report fatti in assemblea questa collaborazione avviene già nell'ambito delle reti della Lombardia, su nostra iniziativa abbiamo delle Convenzioni, di fornitura di servizi e di altro con altre reti, in particolar modo una forte collaborazione sistemica con le reti della Città Metropolitana.

Sulla base del nuovo Statuto l'obiettivo è andare oltre e sarà quella l'occasione per lanciare il messaggio.

Insieme a questo ed a supporto di ciò uscirà come già relazionato in assemblea il numero speciale della rivista professionale Biblioteche Oggi che verrà distribuita dalla associazione che la stampa a tutte le biblioteche riportando lo stato dell'arte ed i progetti di innovazione del CSBNO a conoscenza di tutti.

Ripeto, siete invitati tutti, poi riceverete ovviamente l'informazione, il dettaglio.

Grazie. Terminerei qui.

**CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD - OVEST**

**PUNTOCERCHIATE di PERO - 25 OTTOBRE 2017**

**P. N. 3 O.d.G. - 2° RELAZIONE QUADRIMESTRALE E BILANCIO  
PRECONSUNTIVO 2017**

**Presidente - Nava Arianna**

Passerei al terzo punto. La 2° relazione quadrimestrale ed il bilancio preconsuntivo 2017.

**Presidente C.d.A. - Agostini Nerio**

Una premessa di carattere generale alla relazione che poi vi presenterà il Direttore che ha già preparato e predisposto per il C.d.A. che ha visionato e preso atto dei risultati relativi e valutato positivamente l'insieme.

La relazione sull'andamento economico finanziario dell'Azienda come previsto dall'art. 14, comma 1 dello Statuto vigente dovrebbe essere semestrale, ma quest'anno ha una cadenza quadrimestrale che noi abbiamo ritenuto importante, come richiesto da una precedente assemblea, perché proprio in questo anno di passaggio avere quelle relazioni ci permettono di fare un'analisi della situazione più completa.

Abbiamo ritenuto opportuno mantenere l'impegno assunto in assemblea anche se lo Statuto prevedeva una sola relazione.

La relazione che presenterà il Direttore permette un'analisi puntuale dei fenomeni economici e finanziari che caratterizzano l'attività dell'Azienda Speciale, si basa su fatti contabili registrati alla fine di agosto e sulle proiezioni di chiusura al 31.12.2017.

Analizzate attentamente per ogni singola attività e servizio in questo modo viene messa a disposizione dell'assemblea una situazione complessiva che simula la chiusura di fine anno.

Si tratta ancora di una valutazione soggetta a cambiamenti che possano verificarsi entro la fine dell'esercizio ma lo stato di sviluppo dei servizi fornisce ora ad ottobre un grado elevato di certezza nella determinazione dei risultati finali.

A differenza poi della prima relazione quadrimestrale questa permette di analizzare il bilancio anche dal punto di vista dei valori economici che lo caratterizzano, non solo delle attività di cui deriva la possibilità di presentare le situazioni di bilancio in un confronto in tabella sintetica tra i

budget, la proiezione a fine anno che C.d.A. ha verificato nel dettaglio nella seduta del 02 ottobre scorso.

Prima di passare la parola al Direttore che entrerà nel merito delle singole postazioni si ritiene opportuno sottolineare due elementi che caratterizzano il bilancio del CSBNO.

Le considerazioni che hanno valenza ovviamente politica.

Il consolidamento della struttura economica e dei servizi presenta soprattutto per la parte delegata un'elevata corrispondenza tra budget e consuntivo a conferma di quanto la conoscenza e la capacità sviluppata dalla struttura operativa costituiscano ormai solide basi su cui poggia l'Azienda.

Sulla base di questo criterio la parte delegata e buona parte di quella economica presentano risultati in linea con il budget e che dimostra che il budget è sempre più preciso sia pure essendo fatto con un anno di previsione.

Un altro aspetto che caratterizza l'Azienda è l'elevato tasso di investimento che in mancanza del sostegno finanziario ed economico dei soci oltre a quello previsto si traduce in una forte esigenza di un incremento del fatturato con percentuali almeno a due cifre e di un adeguato sostegno della liquidità.

Il bilancio preventivo 2017 è stato costruito sul valore di 5.500.000,00 circa di euro, di costi e altrettanto di ricavi, contro un consuntivo del 2016 di 4.660.000,00 euro circa, con un aumento in un anno di quasi 1.000.000,00 di euro.

Questi fattori sembrano in contrasto ma rappresentano invece due facce di una medaglia fatta di grande attivismo ed innovazione che sempre più poggia sulla solidità di una struttura operativa e produttiva capace di assicurare un regolare funzionamento equilibrato dell'Azienda.

Passo la parola per il proseguimento al Direttore.

#### **Direttore - Stefanini Gianni**

Come avete visto sia dalla relazione che dalla tabella in sostanza il bilancio dal puro punto di vista contabile presenta uno squilibrio di 18.000,00 euro ma in sostanza lo consideriamo un bilancio in pareggio, devono ancora essere fatte le operazioni di chiusura finale e ci sono ancora dei mesi di gestione.

In ogni caso 18.000,00 euro su 5.200.000,00 di valore complessivo del bilancio rappresentano e

consentono margini di manovra tali per arrivare ad una chiusura puntuale.

Innanzitutto mi sento di tranquillizzare gli Amministratori che all'inizio dell'anno avevano chiesto due relazioni quadrimestrali anziché una sulla tenuta complessiva dei conti che in buona parte deriva, per una certa parte deriva anche dall'ottenimento del contributo regionale che all'inizio dell'anno era in forse, relativo al 2016 che ci ha sbloccato il Fondo Rischi dello scorso anno e ci consente di poter manovrare su questo bilancio tenendo i conti in pareggio.

Abbiamo mantenuto nonostante i segnali complessivamente positivi che arrivano da questa situazione, sapete la Regione ha acquisito la competenza della cultura e delle biblioteche dalla Città Metropolitana e con questo segnale lo scorso anno ha bloccato con una piccola legge speciale i finanziamenti dei sistemi bibliotecari e si è impegnata poi a garantire questo finanziamento sulla base del Piano Triennale anche negli anni successivi.

Il Piano Triennale non è ancora stato fatto, noi a livello di previsione lo scorso anno avevamo messo 50.000,00 euro di entrate del contributo regionale, riteniamo ragionevolmente che il contributo possa essere analogo a quello che abbiamo ricevuto quest'anno, qui adesso in bilancio è segnato come 129.000,00 euro, debbo dire che nel momento in cui abbiamo presentato, il giorno in cui abbiamo presentato la relazione al Consiglio di Amministrazione è arrivato l'importo preciso che non è 129.000,00 è 118.000,00 ma sostanzialmente risponde alle aspettative.

Ci aspettiamo anche per il 2017 ma dovremo aspettare alla fine dell'anno una conferma di un finanziamento analogo.

Questo ci fornisce elementi di tranquillità e di ottimismo rispetto alla gestione del bilancio.

L'altro elemento come diceva il Presidente è questo salto in termini dimensionali del bilancio.

Era previsto dal punto di vista del budget un aumento di 1.000.000,00 di euro in termini di ricavi, ne abbiamo realizzati solo 700.000,00 però dal punto di vista dei margini, lo vedremo poi, lo si vede nella tabella del confronto dei margini relativo a quello che abbiamo chiamato un po' impropriamente Piano Industriale presentato nel novembre dello scorso anno in cui facevano delle previsioni rispetto alle attività ed ai possibili ritorni, quell'impianto è stato mantenuto di margini ed è quello che guida l'equilibrio del bilancio.

Un altro aspetto nella parte delegata è quello relativo e che ci ha dato un po' di sbilancio perché altrimenti avremmo chiuso con un positivo più elevato, la questione dell'IVA pro rata che all'inizio dell'anno sugli elementi che avevamo era stata valutata in 90.000,00 euro, adesso ad anno avanzato possiamo ragionevolmente invece valutare in 180.000,00 euro.

Il doppio dell'IVA pro rata, il problema dell'IVA è che noi rendiamo molti servizi sulla base di quella risoluzione dell'Agenzia delle Entrate che evita l'IVA sui servizi bibliotecari, questo si riflette con un meccanismo che non vi sto a spiegare, perché non è chiarissimo, ci vorrebbe Nebuloni qua, il commercialista, si riflette sull'IVA pro rata che dobbiamo prevedere in un'altra ...

Poi c'è l'altro elemento invece nella parte delegata rispetto alla tessera + Teca che rispetto agli 80.000,00 previsti in bilancio riteniamo che ragionevolmente si possa arrivare a 60.000,00 euro.

Se desiderate, se ritenete possiamo fare un approfondimento, la questione ormai l'ho già riferita, ho parlato con il Presidente, immagino che voi ne sarete al corrente, informati dai vostri bibliotecari, in questi giorni c'è stato un vivace dibattito tra i bibliotecari, ieri abbiamo voluto tenere una Commissione Tecnica di urgenza per provare a recuperare un po' di opinioni e di pareri, se volete termino un attimo l'indicazione del bilancio e possiamo riprendere questo tema e vi provo a raccontare come abbiamo rilevato quali sono gli elementi che sono stati sollevati nella discussione dei bibliotecari e qual è il documento su cui stanno cercando di organizzarsi.

Per quanto riguarda i servizi a richiesta rileviamo questo incremento di 700.000,00 euro anziché 1.000.000,00 come avevamo previsto, poi la tabella che abbiamo indicato rispetto a quello che avevamo chiamato Piano Industriale in sostanza siamo riusciti ad arrivare anche un po' sopra rispetto all'obiettivo che avevamo ipotizzato di un margine di copertura dei costi generali, quando parliamo di margine parliamo sempre e solo di copertura dei costi generali perché il CSBNO non applica nessun utile, nessun margine, solo copertura dei costi generali.

L'avevamo diviso in diverse voci: servizi per le imprese che è stato più basso di 9.000,00 euro, utente sostenitore è stato sarà più basso di 20.000,00 euro, le scuole civiche pressoché uguale di 1.000,00 euro, il settore biblioteche ha dato invece un risultato migliore e le attività culturali hanno dato un significativo risultato migliore.

In sostanza abbiamo registrato circa 132.000,00 euro allo stato attuale delle registrazioni di margini rispetto a quelli che avevamo previsto.

Una considerazione che mi sento di proporre, di portare in assemblea perché ci troviamo quotidianamente a misurarci con questa situazione, ricorderete che per esempio il cosiddetto Piano Industriale prevedeva una serie di azioni tra cui quello del settore biblioteche in cui facevamo l'analisi che dalle biblioteche del Consorzio sarebbero usciti nel corso dell'anno una ventina, di più forse, perché avevano raggiunto l'età pensionabile.

Da una rilevazione che abbiamo fatto fra il personale delle biblioteche, poi lo sapete anche voi, perché questo è un fenomeno che riguarda anche i Comuni in sostanza, l'età media dei lavoratori è molto alta ed è vicina alla pensione, noi abbiamo valutato che nel corso del 2017 di tutte le figure che fossero andate in pensione nelle biblioteche, una decina di queste figure avrebbe potuto essere orientate all'Azienda anche sulla base delle indicazioni statutarie, del nuovo Statuto che indica una strada in questa direzione, che non è una strada obbligata ma un orientamento verso situazioni di questo tipo.

Purtroppo nella realtà le Amministrazioni non sembrano e non sono allineate a questi orientamenti, perché un po' l'allentamento della pressione sulle assunzioni degli enti locali, ha fatto sì che alcune di queste figure fossero sostituite direttamente dai Comuni.

Spesso questo deriva dal fatto che il Dirigente o il Funzionario, il Comune ha fatto un concorso, ha assunto persone, molte avvengono per mobilità interna, non mobilità interna, mobilità esterna.

La mobilità tra l'altro se non ha un profilo professionale reale costruito intorno alla biblioteca è destinato a creare sicuramente dei problemi nella gestione del servizio.

Spesso ci troviamo di fronte alle questioni dei Dirigenti e dei Funzionari, non direttamente della biblioteca, del settore, che non si rendono conto di tutti gli elementi di complessità, che sollevano il problema della differenza dei costi perché obiettivamente i costi che noi presentiamo quando prendiamo in carico dei servizi da parte dei Comuni sono più elevati di circa 6,00, 8,00, 10,00 euro a seconda delle situazioni del costo della stessa figura presa con contratto degli enti locali perché noi dobbiamo portare una quota dei costi generali che se davvero i Comuni facessero i calcoli sappiamo tutti

sarebbe infinitamente più elevata per la quota dei costi generali.

Il contratto che applichiamo è un contratto non di strangolamento del personale come spesso succede con le cooperative, non è dei multiservizi, è il Contratto Federculture che è un contratto analogo a quello degli enti locali con un costo di 2/3.000,00 euro superiore a quello degli enti locali e tutti gli interventi di formazione e di tenuta professionale che noi facciamo sono dei servizi aggiuntivi che presentato questi costi.

La proposta e l'offerta che l'Azienda fa ai Comuni in genere su questi servizi è superiore di questa dimensione.

E' una valutazione credo di natura politica perché il confronto tra un'offerta di servizi che arriva da un'azienda partecipata su cui si costruiscono delle strategie comuni ed il pure confronto di mercato non può essere costruito solo sul valore economico del prezzo più basso, se però nei Comuni, i Segretari, i Dirigenti, i Funzionari ragionano in questi termini devo dire che annullano le decisioni politiche che in questa sede si prendono.

In questa sede si prendono decisioni ed orientamenti che poi la struttura annulla nei fatti e nella realtà.

Noi continuiamo a lavorare in questa direzione cercando in qualche modo di portare e di esplicitare tutte le volte qual è il livello di qualità e qual è il livello dei servizi che viene portato ma spesso ci troviamo di fronte a situazioni in cui Funzionari e Dirigenti non sembrano essere assolutamente interessati all'esito dei servizi ma solo ai valori formali di confronto tra i costi.

Questa situazione diventa insostenibile ed alla lunga alla fine spingerebbe anche l'Azienda a dire va bene adottiamo un contratto che sia meno remunerativo per il personale, paghiamo meno le persone per poter competere ma questo probabilmente lo farà qualcuno che non sarà questo Direttore, perché fra un po' andrò in pensione, secondo perché non condivido questa strategia e non sarei in grado anche se mi fosse ordinato di realizzarla.

Questo è un tema generale sul problema della condivisione delle strategie che qui vengono in qualche modo...

Io penso che sarà un argomento che Degani forse racconterà nella relazione che poi farà sul lavoro della Commissione, in quella sede se ne è parlato di

questo tema, del rapporto tra le strategie politiche stabilite qui e poi l'operatività quotidiana sul campo.

Se siete interessati e se l'assemblea ritiene di discutere vi porto un po' di informazioni relative allo stato di agitazione, è un po' eccessivo chiamarlo così, lo stato dei bibliotecari.

...Ore 18.19 arriva Sindaco del Comune di Vanzago, Guido San Giovanni, portando le presenze a 26, pari a 800,82%...

...Ore 18.25 arriva Assessore al Bilancio del Comune di Cormano, Marco Pilotti, portando le presenze a 27, pari a 822,98%...

...Ore 18.32 arriva Assessore Merli del Comune di Lainate, portando a 28 presenze, pari a 858,42%...

#### **Sindaco del Comune di Vanzago - Sangiovanni Guido**

Solo per condividere con i soci. Sono il Sindaco del Comune di Vanzago, Sangiovanni.

Il passaggio del consolidamento dei bilanci, dei bilanci del CSBNO nel Consiglio Comunale di Vanzago ha dato fortunatamente per i Consiglieri l'opportunità di entrare nel merito dei conti del bilancio.

Volevo esprimere e condividere con gli altri soci questo aspetto, di solito in Consiglio Comunale non parlavamo di CSBNO o di biblioteca se non quando facevamo il previsionale ed il consuntivo invece in questo caso i Consiglieri hanno potuto avere.

Avevo avuto dei riscontri dai Consiglieri, dei chiarimenti che poi faremo a parte.

C'erano solo alcune questioni che ho sentito citare. Una era sul famoso Fondo di Rischio che era legato al fatto, se ho capito bene che c'era la Regione Lombardia che non aveva pagato i contributi l'anno scorso poi alla fine si è confermato che sono arrivati per circa 120.000,00 euro.

I 300.000,00 euro e passa del Fondo che erano a consuntivo dell'anno scorso adesso si abbasseranno?

#### **Assessore del Comune di Novate Milanese - Ricci Gian Paolo**

Non sono stati utilizzati.



### **Sindaco del Comune di Vanzago - Sangiovanni Guido**

Non sono stati usati, quindi quel fondo rimane di quell'importo del 2016 e vedremo come si muove nel 2017.

Un'altra cosa che era emersa erano le esposizioni bancarie a breve termine che erano piuttosto elevate, volevo capire se c'è un problema di flusso di cassa e se è legato al fatto che ci sono le esposizioni bancarie e se deriva dai soci che non pagano in tempo e magari guardandoci intorno al tavolo e pagare il Consorzio per tempo.

Terza cosa che era rilevante al di là delle piccole questioni di merito, si diceva prima del 1.000.000,00 in più che era l'obiettivo e sono stati portati a casa 700.000,00 non ho capito però chi ha acquisito questi servizi in più, se si poteva rifare l'elenco, non ho capito se sono i soci stessi o se si è andati sul mercato, se questi 700.000,00 vengono dal mercato.

Due precisazioni ed una richiesta.

Grazie.

### **Assessore del Comune di Cesate - D'Angelo Laura**

Comune di Cesate. Laura D'Angelo. Sul fatto di questo discorso degli interessi bancari relativi ai Comuni che evidentemente non sono particolarmente virtuosi non è possibile prevedere delle penali, che si indirizzano direttamente ai Comuni che hanno degli insoluti perché di fatto credo non sia corretto spalmare questo debito su tutti i Comuni del Consorzio.

Chiederei di fare un pensiero su questa cosa, cosa che peraltro si fa anche in altre aziende consortili alle quali Cesate appartiene.

Credo che si possa pensare questa cosa.

Grazie.

### **Presidente - Nava Arianna**

Per la risposta a Cesate passo la parola al Presidente.

### **Presidente C.d.A. - Agostini Nerio**

Per precisare una cosa. Il dibattito lo abbiamo aperto con il C.d.A. già dall'anno scorso perché si era verificata una situazione oserei dire ridicola, siamo arrivati a dicembre che molti Comuni non avevano ancora saldato le loro quote e qualcuno anche negli anni precedenti.

Avevamo anche in quell'occasione detto pensiamoci se è il caso di mettere delle penali.

Non è previsto nello Statuto e quindi sarebbe oggetto di una decisione specifica dell'assemblea.

Va detto però che alle varie sollecitazioni, quelle fatte in assemblea, alla sensibilità acquisita degli Amministratori e quanto fatto dalla struttura ha portato quest'anno ad un miglioramento della situazione, vale a dire non la puntualità dei pagamenti che sono in due tranche, marzo e giugno, ma prima dell'estate sostanzialmente a parte un Comune quasi tutti hanno versato le quote dovute che è un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Ho detto salvo un Comune che aveva degli arretrati di annualità che siamo riusciti a portare ad un solo anno di ritardo ed anche questo è un forte recupero.

E' chiaro che il problema come principio rimane.

Nel C.d.A. abbiamo valutato più volte la situazione sperando sempre in un miglioramento, nel 2017 questo è avvenuto.

Il dato della ripercussione sugli interessi quest'anno è molto più basso.

Ci sono altri elementi che invece riguardano il flusso come diceva il Sindaco di Vanzago, la liquidità; ritorno la parola al Direttore che può dare invece i dettagli alle domande fatte.

#### **Direttore - Stefanini Gianni**

Una risposta veloce rispetto alla questione del fatturato.

Noi come Azienda Speciale abbiamo il vincolo che possiamo fare al massimo il 20% del nostro fatturato con non soci, con soggetti non soci.

Abbiamo un vincolo di lavoro esterno di una certa rilevanza tant'è che ogni tanto la questione viene buttata lì in Consiglio di Amministrazione per una riflessione ma richiede delle valutazioni di più lungo respiro, forse se continuiamo a lavorare con l'esterno varrebbe la pena di immaginare di costituire una struttura apposita che sia svincolata da questo limite del 20%.

Noi cerchiamo per esempio di intercettare spesso delle gare che vediamo essere pubblicate, ci sono molte gare per la gestione delle biblioteche, molte sono anche interessanti, noi potremmo misurarci con queste gare non con il costo del personale perché il nostro personale costa di più di quello che nelle gare è richiesto, per esempio facendo un accordo, un'alleanza, un patto, un raggruppamento temporaneo di impresa con

qualche cooperativa che a questo punto può lavorare con il personale e noi potremo portare il know-how che vuol dire un ritorno di risorse al CSBNO in sostanza e poi rafforzarci perché già adesso essendo Capofila di due o tre attività: Medialine per esempio che comporta un giro di affari di oltre 500.000,00 euro, Cafè Librairie che ha un giro di affari minori, Cose da Fare che ha un giro di affari minore accumuliamo già una quota consistente che ci avvicina in maniera preoccupante a questo 20% che è il nostro limite, tanto è vero che l'Avvocato Sabbioni che voi avete conosciuto ci suggeriva di fare delle riflessioni e portare un orientamento in assemblea in modo che diventasse un orientamento condiviso per il quale per esempio la questione della gestione del capofila della biblioteca digitale soprattutto per quanto riguarda l'acquisto delle licenze e degli e-book è proprio una partita di giro, loro pagano e noi li paghiamo non venga considerata nell'ambito del fatturato del 20% in modo da darci la libertà invece di svolgere qualche attività commerciale extra, tanto più che ora al Convegno, ci presenteremo, un po' di piattaforme, di progetti sui quali abbiamo lavorato stanno diventando appetibili anche per altre reti e genereranno necessariamente dei fatturati che aumenteranno questa quota del 20% mettendoci un po' in difficoltà.

E' un pensiero di natura strategica che il Consiglio di Amministrazione dovrà vedere un po' sul lungo respiro soprattutto se si consolida questa strategia di apertura e di accoglimento delle proposte che noi facciamo, ma non è fantasia, a gennaio partiremo con la Campagna + Teca dei sistemi della Provincia di Bergamo e se i bergamaschi sono più vicini alle loro biblioteche di quanto siano i milanesi un po' distratti della nostra area, può darsi che quella campagna produca un risultato in termini economici abbastanza elevato che ci comporterà un'entrata proveniente da soggetti non soci.

Con la previsione, ricorderete il dibattito, questa assemblea ha modificato lo Statuto in modo da poterlo aprire ad eventuali soggetti che volessero entrare e diventare soci, se diventano soci non diventa più fatturato estero.

Questo è un primo ragionamento. Non so se ho risposto a sufficienza.

Sulle cifre. Non abbiamo fatto un'analisi dei vari comparti, ricavo per ricavo, ma solo margine per margine e sulle voci servizi per le imprese, utenti sostenitore, scuole civiche, settore biblioteche ed attività culturali, questi 5 segmenti sui quali nel

Piano Industriale avevamo immaginato di recuperare un margine, ripeto sempre, copertura dei costi generali, di 130.000,00 euro ne abbiamo ottenuti 132.000,00 realizzando quelle voci che citavo prima.

Servizi per le imprese 21.000,00 anziché 30.000,00.

Utenti sostenitori 10.000,00 anziché 30.000,00.

Scuole civiche 21.000,00 anziché 20.000,00, 1.000,00 in più.

Settore biblioteche 32.000,00 anziché 20.000,00, 12.000,00 in più.

Attività culturali 48.000,00 anziché 30.000,00, 18.000,00 in più.

In termini di margini.

Non ho il dato in termini di ricavo, quanto abbia rappresentato in termini di fatturato.

Certamente qui incidono molto anche i valori dei bandi, per esempio incide abbastanza, il Progetto Europeo del peso di 300.000,00 euro circa adesso che è stato diviso in parte nel 2016 ed in parte nel 2017 ha un'incidenza sul fatturato complessivo che viene fatto.

La prima domanda invece era, sugli interessi passivi.

Il Fondo di Rischio credo che in parte abbia già risposto il Presidente era una cautela ricorderete che l'assemblea si era costruita per evitare..., la situazione sembra essere rispetto ad un anno fa, se ricordate tutti i dati, le ansie che anche noi dal nostro canto avevamo, sono cambiati abbastanza significativamente, immagino che se arriviamo ad un consolidamento più significativo probabilmente il Consiglio di Amministrazione proporrà un'ulteriore modifica per riportarlo al capitale e dargli il consolidamento necessario.

Dal punto di vista invece dei problemi di liquidità, devo dire, anche perché ho visto che è vero che la situazione del pagamento delle quote è comunque migliorata, ma continuo a dire che le quote sul bilancio complessivo rappresentano 1/3 ormai, il bilancio complessivo di 4.500.000,00/5.000.000,00 è 1.500.000,00 di quote e 3/4.000.000,00 e più di attività di altro genere, l'incidenza dell'entrata delle quote comincia a diventare meno importante rispetto all'incidenza...

Il problema vero che ha questa struttura è che come è scritto nella relazione noi siamo condannati, piacevolmente condannati perché è un'attività sfidante, ricca di prospettive, ricche di interessi, noi ce la giochiamo con grande entusiasmo però è un'attività sfidante dobbiamo crescere almeno di 2 punti percentuale ogni anno perché non essendoci un sostegno

dal punto di vista del capitale dei soci, chi maneggia le aziende lo sa perfettamente, un'azienda che cresce ha bisogno di risorse perché crescere, l'aumentare di fatturato, vuol dire avere delle risorse, se le risorse non arrivano dai soci devono arrivare da un'altra parte.

In parte sono arrivate dalle banche, noi abbiamo aperto in questo momento un fido di 1.100.000,00 con la Banca Popolare di Milano ed abbiamo aperto un'altra linea di credito che non abbiamo ancora incominciato ad utilizzare però è un elemento di sicurezza con la Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni di altri 500.000,00 euro, non abbiamo ancora cominciato ad utilizzare, è un elemento di riserva perché noi dobbiamo operare molto facendoci leva degli investimenti che producono ammortamenti che sottraggono liquidità.

Non essendoci intervento diretto dei soci a sostegno dello sviluppo ce lo facciamo in casa con le risorse, con le capacità che abbiamo.

Questo si riflette sull'esposizione bancaria che è molto elevata, chi opera nel mercato privato, chi ha una piccola azienda, probabilmente sbarra gli occhi a sentire il livello di affidabilità che il Consorzio ha.

E' un'azienda pubblica e quindi è più facile andare dalle banche ed ottenere credito.

Il credito principale che abbiamo ha un costo che se non lo utilizzassimo, ogni tanto lo dico ridendo al Presidente, converrebbe investirlo in BOT, perché il tasso è così basso che se non lo dovessimo utilizzare per le nostre attività compreremmo BOT e ci renderebbero di più che non il costo del denaro.

E' diventato, ma è sempre stato un po' più basso del mercato.

Al di là della battuta, ovviamente era una battuta.

Il tasso di interesse è molto basso e questo credito non sta incidendo in termini di sottrazione significativa di risorse perché credo che, adesso cito un po' a memoria, il 1.100.000,00 rappresenta dai 15.000,00/20.000,00 euro di costi di interesse nel corso dell'anno.

L'esposizione deriva anche dalle altre attività economiche che svogliamo è quasi sempre, ormai chi di voi avrà avuto modo di vedere i contratti di servizio che proponiamo, ogni volta che firmiamo un contratto di servizio chiediamo sempre alla firma del contratto l'anticipo di una quota e poi degli stati di avanzamento SAL, Stati Avanzamento Lavori, come è consueto siano nei lavori pubblici ad esempio in modo da abbassare l'esigenza di fare noi tutto

l'investimento prima, perché quando facciamo un servizio il personale che va viene pagato ogni mese e magari noi veniamo pagati alla fine del periodo perché il Funzionario del Comune dice io ti posso pagare quando tu hai reso tutto il servizio, in realtà non è così, con gli accordi dovuti facciamo un anticipo.

Il sistema si sta lentamente allineando su questo piano.

Gli sforzi di produrre in un anno in questo caso 700.000,00, abbiamo un'altra sfida impegnativa che presenteremo in maniera un po' più formalizzata al momento del Convegno che è la presentazione di un nuovo progetto europeo non più di basso profilo, quelli fino a 4.000.000,00 di euro.

Abbiamo già il partenariato internazionale e chi verrà al Convegno conoscerà perché li abbiamo convocati e verranno tutti a Milano il 28 tutti i 7 partner europei che sottoscriveranno con noi questo nuovo progetto che presentiamo il 18 gennaio.

Questo significa un altro sforzo in termini di investimenti e di attività preventive che devono essere fatte.

La pubblicazione di un numero speciale di Biblioteche Oggi che normalmente distribuisce 1000 copie tra le biblioteche di pubblica lettura invece noi ne chiediamo la distribuzione a 6000 biblioteche italiane.

Nei fatti è un appello alla cooperazione ma nei fatti è il nostro catalogo commerciale di vendita dei prodotti, cerchiamo di vendere alle bibliotecarie i prodotti CSBNO.

I colleghi delle altre reti non devono sentire ma questa è l'operazione, un'attività che facciamo.

Abbiamo scelto di fare il Convegno a Milano anziché sul nostro territorio proprio per coinvolgere le altre reti milanesi, per avere quella visibilità necessaria a sostenere queste "attività commerciali" che svolgiamo in una logica che continuiamo a ripetere, a cui crediamo profondamente, che nessuno in Italia ce la può fare da solo, neanche la ricca e sostenuta biblioteca San Giorgio di Pistoia la cui direttrice parteciperà al nostro Convegno, molto ricca, capitale italiana della cultura, ma se il sistema di pubblica lettura in Italia non cambia, non evolve, non cresce nessuno ce la farà da solo sul lungo periodo.

Questa è la nostra strategia che richiede investimenti e quindi ci espone in qualche modo con la liquidità.

Queste sono le ragioni principali.

Devo dire che, ripeto quello che ho detto prima, la parte relativa alle quote dei Comuni è solo 1/3 rispetto a tutto il bilancio e sta entrando nel suo canale più controllato e più regolare.

Questo è sicuramente positivo.

Desiderate che racconti la questione dell'agitazione dei bibliotecari?

Cerco di essere veloce ma non sarà facile.

Cominciando a segnalare un errore che noi abbiamo fatto che è stato in buona parte origine anche del malessere dei bibliotecari.

L'errore che abbiamo fatto, abbiamo fatto partire il 09 ottobre una modifica che era stata annunciata, era stata indicata nel trattamento degli utenti + Teca ed abbiamo informato lo stesso giorno i bibliotecari della partenza, non che fosse in previsione perché che fosse in previsione abbiamo fatto una Commissione Tecnica in gennaio e poi tra marzo ed aprile abbiamo fatto una batteria completa di quelli che noi chiamiamo briefing in cui sono venuti quasi un centinaio di bibliotecari ed abbiamo raccontato le cose che stavamo preparando.

La difficoltà che abbiamo avuto è stata quella di avere le modifiche dell'applicativo da parte della società che realizza l'applicativo CLAVIS, perché dovevano fare loro le modifiche per poter applicare questo sistema, la difficoltà che deriva dal fatto, secondo me positivo, che nel corso di quest'anno sono entrate due reti milanesi su questa piattaforma: la Fondazione per Leggere ed il Comune di Milano.

Questo significa che si sono aperte delle grandi opportunità di allargare e migliorare i servizi agli utenti offrendo anche dati ed una possibilità di accesso ad un patrimonio molto, molto più elevato.

Domani mattina con il Presidente, incontriamo il Presidente della Fondazione per Leggere ed uno dei temi sul tavolo sarà questo: mettiamo insieme i nostri patrimoni, quindi anziché fornire 1.000.000 di documenti ne forniamo 2.000.000 agli utenti alle stesse condizioni.

La Società Comperio di Rovigo che realizza e mantiene il software ha avuto dei ritardi perché è stata impegnata a fare partire queste due realtà.

Noi siamo arrivati alla fine dell'anno, la campagna con i sistemi normali non stava andando più avanti perché obiettivamente al di là del rimprovero che noi più o meno benevolmente facciamo ai bibliotecari che non promuovono ai loro utenti al banco la biblioteca, perché dopo tre anni probabilmente si entra anche in una fase di stanca, la campagna non andava avanti, ci ha preso un po' l'ansia, perché l'obiettivo l'abbiamo

in carico noi ed è una cosa che abbiamo detto anche ai bibliotecari.

Ci va piacere discutere, confrontarci con tutti però poi voi andate a casa e potete dormire sonni tranquilli anche se non portate a casa le tessere noi invece non dormiamo sonni tranquilli perché il risultato dobbiamo portarlo a casa noi.

Presi un po' dall'ansia abbiamo sbagliato dal punto di vista del processo comunicativo inserendo lo stesso giorno, non volevamo perdere neanche un giorno, la modifica software con l'informazione bibliotecaria.

Questo ha provocato un po' di sconcerto ed anche un dibattito sul merito della questione.

Devo riconoscere e l'ho detto anche ieri in Commissione Tecnica che questa operazione ha un po' spostato l'asse della Campagna + Teca che è nata come puro elemento, sollecitazione dell'amore dell'utente per la biblioteca si è spostato sulle caratteristiche del servizio, se sottoscrivi la tessera hai delle caratteristiche del servizio diverse dagli altri utenti.

Questo in effetti ha un po' spostato però era un processo che era stato discusso in assemblea, presentato in Commissione Tecnica, aveva avuto i suoi passaggi, poi quando si verifica nella realtà questo produce qualche disagio.

Dal nostro punto di vista, voi sapete com'è il meccanismo, il meccanismo è che per 15 giorni tutti gli acquisti novità, per esempio lì forse abbiamo sbagliato a mettere anche quelli dei bambini, poi si può correggere quando si trova qualche incongruenza, tutti i documenti novità per 15 giorni sono disponibili per il prestito e per la prenotazione solo per gli utenti + Teca.

La protesta principale che i bibliotecari ci hanno fatto in questi giorni è: va bene io li metto fuori, l'utente viene e non lo può prendere in prestito.

Noi abbiamo fatto quest'operazione esattamente per questo motivo, dicendo questa è l'occasione, siccome devi sempre tu bibliotecario al banco trovare una ragione per convincere il tuo utente a sottoscrivere la tessera, a quel punto la ragione ce l'hai, gli dici guarda se sottoscrivi la tessera il libro te lo prendi subito, perché poi la questione che io giudico di tipo ideologico, ma questa è forse più una vostra valutazione, perdonatemi per questa valutazione, che con 10,00 euro si creano differenze degli utenti, mi sembra un po' eccessiva, perché 10,00 euro in un anno, faccio fatica a pensare che possa creare delle



categorie o delle differenze utenti di serie A, utenti di serie B francamente.

Questa è la situazione, molti bibliotecari, una quindicina hanno dichiarato la loro contrarietà, qualcuno addirittura, sciopero bianco, io non applico...

### **Intervento**

Non apre la biblioteca?

### **Direttore - Stefanini Gianni**

Non applicano e si sono organizzati, ci hanno fatto pervenire, io mi sono impegnato a presentarla e portarla in assemblea come la loro voce, un brevissimo ordine del giorno che vi leggo.

*"I responsabili dei servizi bibliotecari, componenti della Commissione Tecnica dopo un'ampia discussione avvenuta nella riunione odierna sull'introduzione dell'anteprima dei 15 giorni per i possessori della Tessera + Teca valutano l'effetto dell'iniziativa problematico per il rischio di un basso beneficio sulle sottoscrizioni e viceversa un forte impatto negativo sui servizi ad utenza.*

*Ritenuto essenziale il conseguimento obiettivo del bilancio del CSBNO di 60.000,00 euro impegnano tutte le biblioteche del CSBNO:*

*- a trovare nuove forme di promozione della + Teca che potranno sostituire l'iniziativa dell'anteprima dei 15 giorni, in particolare l'organizzazione di una forte campagna promozionale della + Teca per il prossimo periodo natalizio".*

Questa proposta di impegno della Commissione viene sottoscritta dai seguenti responsabili di biblioteca.

Nel pomeriggio qualcuno ha votato e qualcuno non l'ha approvata.

In realtà il tempo è stato molto poco, le approvazioni sono 4 o 5 e non le condivisioni sono 4 o 5, vuol dire che finora le non condivisioni, non so se ha un senso sono arrivate dalle grandi biblioteche: Nerviano, Cinisello, Bollate sono le biblioteche che non hanno e le condivisioni, non condivisioni dell'Ordine del Giorno, scusate.

Le condivisioni dell'Ordine del Giorno sono arrivate dalle piccole biblioteche, i numeri sono troppo bassi, anche questa è una considerazione non del tutto solida.

Il problema che colgo da questo momento è che manca un conseguente impegno, il Consiglio di Amministrazione quando ha presentato la misura ancora nel bilancio di previsione ha fatto l'ipotesi che il target,

l'obiettivo fosse preso in carico direttamente da ogni biblioteca che voleva dire che se alla fine dell'anno non c'è quel numero di sottoscrizioni il Comune di sarebbe impegnato a pagare la quota differente, questa è stata una scelta che le Amministrazioni hanno rifiutato mettendo in carico a noi come CSBNO.

E' un obiettivo come ho detto ai bibliotecari in carico all'azienda e non alle biblioteche però è anche vero che è un obiettivo che dobbiamo raggiungere passando attraverso le biblioteche per questa ragione non essendo presente, non potendo agire direttamente al banco, cerchiamo di agire con gli strumenti del software e dei servizi che a questo punto agiscono indipendentemente dalla presenza al banco.

Dal dibattito è emersa un'ipotesi di cambiamento della formula adottata che è quella che anziché prevedere la riserva per 15 giorni, prestiti e prenotazioni di tutti i libri novità per gli utenti + Teca, gli utenti + Teca potessero avere semplicemente la prevalenza e saltare la fila delle prenotazioni.

I libri novità tornano come erano prima e l'utente + Teca se si trova in fondo ad una fila di prenotazione se è un utente + Teca passa automaticamente al primo posto, una sorta di fast track dell'imbarco sugli aerei, chi prende gli aerei sa che se è di corsa prende il fast track, paga 10,00 euro per una volta e sale prima sull'aereo.

Questa è un'ipotesi che hanno fatto i bibliotecari contrastata da altri bibliotecari presenti nell'assemblea che io a titolo puramente informativo riporto.

Mi sembra un'ipotesi interessante che potrebbe essere perseguita, ma richiede una riflessione da fare.

Io penso di avere detto tutto, l'ho fatta un po' lunga scusate ma volevo essere il più ampio ed esaustivo possibile.

Grazie.

### **Presidente C.d.A - Agostini Nerio**

Una sola considerazione finale. E' chiaro che l'impegno che ci siamo dati tutti è di fare dell'innovazione il focus non tanto e solo del CSBNO ma di tutte le biblioteche è un elemento che richiede impegno e continuità.

Questo passa anche attraverso fenomeni di formazione perché la biblioteca deve cambiare, sta cambiando parecchio, cambia l'utenza, c'è di conseguenza un adattamento alle nuove richieste di utenze e c'è tutto il processo di formazione della

nuova cultura come biblioteca aperta ai cittadini a 360° e sta avvenendo questo fenomeno in maniera ampia anche per le nostre biblioteche.

Ci sono le resistenze, sono le resistenze professionali e qui c'è un problema vero e qui lo dico da professionista del campo.

Il problema vero è che la formazione di adeguamento ed innovazione non è in campo, non lo fa nessuno.

Uno degli obiettivi secondo me a partire dal Convegno, ci sarà anche un articolo specifico nella rivista, diventa questo.

Quello di impegnarci tutti, di impegnare le risorse, di fare formazione di innovazione e cambiamento anche sui professionisti delle biblioteche.

Questo cosa significa in termini pratici: destinare quelle risorse che i Comuni già destinano, non devono tirare fuori nulla di più, per una formazione mirata, specifica.

Chi va a fare la formazione non va solo al convegno x e y ma partecipa anche a quell'ambito che racconta, narra come le biblioteche oggi si posizionano diversamente da come si posizionavano 10 o 20 anni fa.

Su questo, come abbiamo già detto negli anni precedenti quando si discuteva del nuovo Statuto e per quanto mi riguarda, il C.d.A che è in carica ci sarà, e ci sarà l'impegno della struttura a favorire perché ciò avvenga.

Così come facciamo per la serie di briefing, non è che mettiamo in conto con il CSBNO la spesa ai Comuni che mandano i bibliotecari a fare questi briefing, tutt'altro, si fa rientrare nel contratto di servizio.

Si tratta di aggiungere questa quota di formazione e quando si parla di costi può significare, e questa è solo un'idea, ma ve la presento per adesso così alla vostra riflessione, che quanto voi destinate per contratto collettivo alla formazione del bibliotecario la assegnate alla formazione specifica di innovazione di cui sto parlando e poi noi curiamo la formazione.

E' un trasferimento di risorse che garantisce questo accompagnamento di innovazione sulle biblioteche altrimenti ci troveremo, qui sì le biblioteche di serie A e di serie B.

Vale a dire la biblioteca che rimane un prestificio, punto e basta e la biblioteca che invece si apre sul territorio, fa attività, richiede servizi.

Non invento l'acqua calda però perché queste esperienze avvengono in altri ambiti, anche in Italia, poco, ma avvengono soprattutto nel Nord Europa tanto.

Nel viaggio studio che abbiamo fatto, il tour de force pesantissimo ma molto interessante ci ha

dimostrato che così avviene ed i cambiamenti che noi ci mettiamo dieci anni per farli, in queste realtà avvengono tutti gli anni ed in continuazione.

Se oggi metto il banco prestito qui, l'anno prossimo lo metto lì e lo sposto perché lì è più funzionale alle richieste del cittadino non all'esigenza del bibliotecario di stare seduto in quel posto.

Non è una rivoluzione, è la concezione del servizio pubblico nel 2017 che molte biblioteche del territorio stanno facendo.

Ripeto: non inventiamo l'acqua calda.

Lancio l'idea che nella proposta del bilancio del 2018 ci si impegni in questa direzione.

Aiutiamo i bibliotecari a crescere verso il futuro. Grazie.

### **Presidente - Nava Arianna**

Se ci sono lasciamo spazio a delle osservazioni in merito a quanto detto questa sera se dovessero esserci.

Darei la parola a Ricci che ha richiesto.

### **Assessore del Comune di Novate Milanese - Ricci Gian Paolo**

Non volevo intervenire tanto sull'ultimo punto, quello dei bibliotecari a cui non sono particolarmente appassionato, condivido il fatto che la cosa dal mio punto di vista era già abbastanza delineata politicamente, se va messa in discussione mettiamola, non c'è problema, però dal mio punto di vista il problema non si pone.

Volevo sottolineare rispetto alle operazioni di bilancio lette il passaggio che parlava delle utenze, dei Comuni che fanno bandi per assumere bibliotecari piuttosto che li utilizzano per le loro esigenze di personale di Consorzio, magari facendo dei bandi pubblici, che poi vengono vinti dalle cooperative piuttosto che altro.

Era esattamente la situazione che mi sono trovato a Novate Milanese quando nel 2009 ho preso l'Assessorato che adesso sto per lasciare.

C'erano dei bibliotecari assunti dal Comune e provenienti da vari settori del Comune a seconda delle esigenze del Comune e dall'umile esigenza della biblioteca e poi degli impiegati esternalizzati per ricoprire l'intero monte ore di apertura piuttosto che a gestire degli spazi c'era una cooperativa che forniva del personale che costava molto meno al Comune degli impiegati comunali che erano anche utilizzati in

termini, non mi vergogno a dirlo, personale di serie B, erano quelli che facevano le sere, facevano i sabati, facevano ...

Era una situazione dal mio punto di vista insostenibile, ho insistito perché dopo alcuni anni, le cose non funzionano nel giro di pochi mesi nei Comuni, nel giro di alcuni anni sono riuscito ad ottenere un contratto con il Consorzio che garantiva l'utilizzo del Contratto di Federcultura.

Non solo, sempre nel 2009, quando ero arrivato, mi ricordo, correggimi se sbaglio, che il Consorzio aveva in corso alcuni contenziosi sindacali proprio dovuti al fatto che nei primi anni di vita del Consorzio non si usava il Contratto di Federcultura.

I Comuni avevano questo obiettivo di spendere meno usando personale fornito dal Consorzio piuttosto che col proprio e contenziosi che sono stati regolarmente persi dal Consorzio ed hanno spinto ad una precisa scelta politica avvenuta nel 2009/2010, di imporre al Consorzio l'utilizzo del Contratto di Federcultura che adesso è dignità per i lavoratori e formazione di bibliotecari e dei lavoratori del Consorzio che vengono messi a disposizione dei Comuni che avevano l'opportunità nel momento in cui, ripeto erano gli anni del Patto di Stabilità, del blocco delle assunzioni, avevano le esigenze di sostituire i bibliotecari che andavano in pensione piuttosto che implementare i loro servizi o costruire nuove biblioteche potevano avvalersi di personale fornito dal Consorzio per essere a qualifica di bibliotecario ed inquadramento di un bibliotecario.

Questo perché l'idea di fondo era arrivare a fare x e y di quest'azienda strumentale, poi anche un'azienda che fornisse la professionalità adeguata per fare funzionare le biblioteche dei Comuni consorziati.

Oggettivamente l'idea che ci siano Comuni che lamentano un maggior costo del Contratto di Federcultura rispetto al costo del proprio personale piuttosto che mi vengono in mente al costo del personale delle cooperative, invitando il Consorzio a partecipare a gare per l'erogazione dei servizi della propria biblioteca che è una biblioteca associata, piuttosto che rifiutarsi di utilizzare le persone del Consorzio adducendo il fatto che devono usare personale proprio, ancora, ancora capisco che alcuni Comuni possano avere un problema di ricollocazione al proprio interno del personale, questo può essere, chiudere un servizio, chiude il ..., chiude l'Informa Giovani, chiude un asilo nido e nel corso del tempo sono successe queste cose per cui tutti si improvvisavano

bibliotecari dall'oggi al domani, c'era il problema di fare tornare, questa gente si sa va gestita e riportata in vari servizi.

Le nostre biblioteche sono stati per anni i contenitori di questi arrivi, tra l'altro persone anche ottime che hanno imparato benissimo, ci mancherebbe altro.

Questa cosa che abbiamo insistito nel mettere nel nuovo Statuto di impegnare i Comuni verso una precisa direzione, di fare sì che le biblioteche siano orientate all'utilizzo del personale fornito dal Consorzio Bibliotecario che è la nostra azienda strumentale, non è un esterno, non è un'esternalizzazione e che l'obiettivo da perseguire in generale era quello di alta professionalità di mantenimento di un livello retributivo dignitoso e di estromissione, io parlo delle famose cooperative, dai nostri circuiti, dei 32 Comuni del Consorzio.

Questa cosa è un obiettivo politico ben preciso a cui io ma credo tutti dovremo tenere molto.

Invito tutta l'assemblea, perché noi siamo i politici, noi siamo quelli che dovremmo poi declinare in azioni amministrative le linee guida che abbiamo votato nello Statuto e mi sembra veramente assurdo che ancora ci siano Comuni che indicano dei bandi per i bibliotecari piuttosto che dei bandi per dare questi servizi alle cooperative.

Non mi aspettavo di affrontare questo argomento oggi ma oggettivamente potrebbe essere meritevole di un Ordine del Giorno dell'assemblea che impegna un po' tutti ad andare in questa direzione.

I Segretari Comunali non sono d'accordo, bene che ne vengano a parlare e ne discutiamo, perché i Segretari Comunali sono quelli che devono perseguire le linee politiche che gli vengono date e mi sembra un obiettivo trasversale dal punto di vista degli schieramenti.

...Esce alle 19.17 Assessore Aiello di Pero e delega Assessore Degani e alle 19.19 Assessore Citterio di Cornaredo e Assessore Tamponi di Settimo e delegano Degani...

#### **Assessore del Comune di Solaro - Beretta Monica**

Monica Beretta - Solaro. Io faccio una piccola precisazione che riguarda la Commissione Tecnica perché l'Ordine del Giorno arrivato mi è arrivato alle 13:44 dato che può essere firmato soltanto dai Dirigenti del Settore è ovvio che se arriva alle bibliotecarie devono

aspettare il proprio Dirigente visto che al pomeriggio la maggior parte dei Comuni sono chiusi.

Per quanto riguarda la Campagna di + Teca ci tenevo a dire una cosa che secondo me è una questione di metodo.

Quando si inizia un'iniziativa va costruita questa iniziativa, va costruita con la parte politica, con la parte tecnica e con i nostri Funzionari, solo in questo modo e soltanto con il coinvolgimento allora la Campagna può essere efficace e questa Campagna deve interessare i territori, deve essere attiva ed utilizzare quegli elementi che sono già presenti nel territorio.

In questo caso io ho visto che questo rapporto di ascolto e di collaborazione con le parti tecniche e le parti dirigenziali ci sia stato ben poco e questo mi dispiace perché una campagna che si forma sull'ascolto è una campagna che porta ad avere più utenza che si affaccia a quel determinato tipo di servizio.

Noi abbiamo un bene prezioso che sono i nostri utenti e questi utenti vanno coltivati ed il coltivare l'utente favorisce anche il fatto che noi poi possiamo proporre a questi utenti un determinato tipo di messaggio, oppure la stessa Campagna + Teca.

Invito veramente ad utilizzare un nuovo metodo di comunicazione ed un nuovo metodo di interazione tra parte amministrativa e parte che riguarda i bibliotecari che vanno ascoltati perché possono essere una fonte importante di elementi positivi e soprattutto di suggerimenti.

Grazie.

#### **Presidente - Nava Arianna**

Darei la parola a Degani.

#### **Assessore del Comune di Pregnana Milanese- Degani Fabio**

Vado su un altro argomento relativo ad un aggiornamento sul tema del Comitato Territoriale.

Ricorderete tutti, sarò naturalmente breve perché alcuni colleghi sono già andati via e tutti noi abbiamo in mente di fare la stessa cosa.

Sulla base di un mandato dell'assemblea del 27 luglio dove sono stati nominati i 5 componenti di una Commissione che ci occupasse di stendere le linee guida del Comitato Territoriale, strumento e informazione nell'ambito delle nuove disposizioni statutarie, abbiamo fatto 2 incontri come persone nominate, oltre al medesimo gli Assessori di Sesto San Giovanni,

Legnano, San Giorgio su Legnano ed Arese con il supporto tecnico dei rappresentanti del CSBNO nella persona di Gianni Stefanini e poi di Monica Beretta e nel quadro dei 2 incontri che sono stati assolutamente distesi e tranquilli e questo credo sia un segnale da rimarcare abbiamo cercato di interpretare un po' il compito che c'è stato affidato, è stato detto oggi più volte, utilizzato il termine di innovazione, di mantenere il mandato in questa direzione con una considerazione relativa agli strumenti che mettono a disposizione gli artt. 12 e 24 dello Statuto sul Comitato Territoriale e sul Piano di Zona Culturale che è una formula estremamente suggestiva.

Abbiamo lavorato in particolare su 3 dimensioni, una quella relativa alla riflessione di quelle che potrebbero essere le funzioni del Comitato Territoriale e tutto potrebbe risolversi in una parola chiave che è quella della coesione, in particolare della coesione tra le Amministrazioni Comunali e l'Azienda CSBNO, ma anche la coesione tra le Amministrazioni Comunali.

Sono due elementi importanti.

Il primo aspetto si è concretizzato nell'idea di quelle che sono le funzioni di un Comitato Territoriale come strumento di supporto, di agevolazione dei lavori e dei rapporti tra assemblea e Consiglio di Amministrazione, in particolare.

Siamo partiti da alcuni elementi critici, dall'idea che talvolta, lo dico in termini provocatori, l'indirizzo dell'assemblea rappresenti una rettifica postuma di un lavoro che è già in corso e da questo punto di vista ci è sembrato che la tempestività del lavoro di collaborazione tra chi dà gli indirizzi, l'assemblea e chi si occupa di attuarli sulla base della propria attività, il Consiglio di Amministrazione siano un po' più legati.

Questo è l'elemento, anche rispetto ad alcune discussioni che sono state fatte stasera e come i temi trattati stasera credo che questo tema sia importante.

Una funzione di predisposizione, di supporto, di sostegno ed il collegamento, l'abbiamo chiamata la cerniera di connessione tra l'assemblea ed il Consiglio di Amministrazione attraverso diverse attività che sono quelle di istruzione anche degli elementi di indirizzo oltre che di raccolta delle informazioni.

Un secondo elemento di attività oltre che quello relativo all'informazione dell'indirizzo che rimane in capo all'assemblea perché l'art. 9 parla di un lavoro consultivo del Comitato Territoriale vi è la scelta di collegare il tema del sostegno nella predisposizione all'indirizzo, quello del controllo nell'attuazione



dell'indirizzo con più o meno le stesse attività, di costante informazione ed aggiornamento anche nei confronti dell'assemblea dell'attuazione degli indirizzi medesimi.

Questo in una dimensione, ripeto, di maggior coesione.

L'altro aspetto su cui abbiamo valutato di poter impostare le linee guida di un'attività che è tutta da identificare nella sua concretezza del Comitato Territoriale si riferisce invece in particolare al tema della programmazione degli ambiti territoriali e da questo punto di vista credo sia giusto partire da una considerazione che è quella a cui faceva riferimento anche prima il nostro Presidente, ma a cui fa riferimento anche il titolo del Convegno che verrà ospitato il 28 novembre al BASE di Milano.

Vedere che la biblioteca rappresenti un up culturale nel quale si svolgono molte attività, molte funzioni ma soprattutto ci si esprime all'interno di uno spazio culturale, di uno spazio di socialità culturale più che di un contesto semplicemente di prestito bibliotecario.

E' una partita fondamentale, non a caso siamo arrivati a costituire questa formula abbastanza suggestiva dell'art. 24 del Piano Culturale di Zona.

Il tema è quello di cercare di mettere in connessione le programmazioni: da una parte le programmazioni che hanno a che fare con i servizi che nel corso degli anni il sistema bibliotecario ha ricostruito, nei contesti in particolare nel contesto dell'attività degli eventi culturali, ma un altro lavoro da fare, abbiamo ritenuto per il Comitato Territoriale anche quello di mettere a sistema il patrimonio e tutta l'offerta comunale che le Amministrazioni Comunali ed il territorio locali hanno nel tempo costruito spesso, talvolta in termini consolidati, talvolta in termini più estemporanei ma sicuramente anche in quel caso significativi.

Questo implicherebbe da parte del Comitato Territoriale anche l'idea prima di tutto di un lavoro ricognitorio e cioè di un lavoro di raccolta di informazioni di quelli che possono definirsi così le iniziative che hanno carattere di eccezionalità dei singoli Comuni, che hanno una loro cifra molto precisa e che hanno una cifra che a volte sta racchiusa nel territorio mentre potrebbe aprirsi ad un intero ambito, molti esempi in questo senso possono essere naturalmente fatti.

Un'attività ricognitoria, ma un'attività di coordinamento delle programmazioni, in particolare con uno sguardo che dovrebbe essere collegato, più volte le

Amministrazioni Comunali semplicemente dal punto di vista della logistica dell'iniziativa dei propri eventi potrebbero coordinarsi in maniera tale che le persone siano da un certo punto di vista chiamate a girare nei territori e da un altro punto di vista fare in modo che non ci sia un dispendio eccessivo di risorse facendo 2 Festival del Jazz contemporaneamente a 5 chilometri di distanza.

L'idea che questo coordinamento possa avvenire sicuramente è un'idea che tende all'ottimizzazione anche del valore delle iniziative, non parliamo solo di beni economici qui ma parliamo proprio del tema dei valori culturali ed iniziative che vengono svolti.

Non c'è cultura senza un destinatario del messaggio in questi termini perché si presentano i significati della cultura e presentando i significati il destinatario è assolutamente necessario.

Si presentano significati ma i significati si costruiscono anche insieme ai destinatari.

L'altro elemento che invece ci è parso particolarmente importante è quello di fare lavorare il Comitato Territoriale anche sul tema non solo del coordinamento informativo della programmazione ma anche sulla co-programmazione, possiamo chiamarla così, sull'idea che le Amministrazioni Comunali, quelle nei tre ambiti che abbiamo identificato, possano così come ci dicono in termini positivi le esperienze fatte anche nel recente passato, collaborare insieme sui programmi dell'attività e costruire dei format, che possano avere due tipi di valori.

Da una parte quello ricollegabile all'idea che un format possa creare una competitività di ... poi all'interno di uno stesso ambito, sulla base di uno stesso cartellone, la semplifico in questo termine, ma dall'altra parte l'idea che i Comuni lavorino sulla programmazione insieme, questo in una collaborazione con l'Azienda CSBNO può comportare anche un'apertura rispetto ad un settore che sappiamo essere ancillare come quello della cultura dal punto di vista del semplice valore economico, perché questo ancora è, possa aprire la possibilità ad una progettazione partecipata avendo maggiori possibilità per esempio di finanziamento.

Io mi sono reso conto in questi anni, ma lo faccio anche di mestiere, che il tema della rete è un tema assolutamente indispensabile, inderogabile, improrogabile rispetto alla possibilità di lavorare su un territorio, ma credo di non essermene reso conto solo io, qui mi immagino che tutti noi, qualcuno più e

qualcuno meno, abbia in mente che questo effettivamente possa essere il tema.

Si diceva all'inizio dell'assemblea che da soli non si va da nessuna parte, questo per quanto mi riguarda è anche il profilo culturale che mi ha portato a fare attività politica.

Questo è il primo elemento.

Il secondo elemento. E' stata fatta una discussione sul tema della composizione del Comitato Territoriale, da questo punto di vista si è ritenuto essenziale nell'ambito di una composizione variegata dell'assemblea dal punto di vista politico quello di fare in modo che tutte le sensibilità fossero rappresentate.

6 membri previsti per il Comitato Territoriale, 2 per ambito su 3 ambiti con l'idea che il lavoro possa essere svolto politicamente da tutti i rappresentanti con una forma di doveroso rispetto nei confronti dei numeri della rappresentanza assembleare: Liste Civiche, Centro Destra e Centro Sinistra.

Abbiamo sempre mantenuto un approccio molto istituzionale del lavoro che abbiamo fatto all'interno del sistema bibliotecario, direi che questo è un elemento di ricchezza che è giusto valorizzare anche questa idea.

Un ultimo elemento di cui abbiamo discusso nel contesto della definizione delle linee guida ha a che fare con il fatto che oltre a dare gli aggiornamenti abbiamo anche ritenuto opportuno cercare di lavorare sull'idea di un questionario che consentisse a tutti gli Amministratori dei diversi Comuni di stabilire in relazione alle opzioni che sono state definite di esprimersi, di fare in modo di arricchire la discussione.

Il Comitato ha svolto un lavoro di rappresentanza, ora la palla ritorna attraverso prima il questionario e poi la discussione nelle prossime assemblee, a tutti i Comuni.

Questo significa che le opzioni di cui ho parlato questa sera sono opzioni aperte che si possono arricchire ulteriormente di contenuti ed anche di integrazioni, di elementi, di correzioni, eccetera, eccetera.

L'ultimo aspetto è quello del programma, per entrare nel concreto, non mi ricordo tutte le date ma più o meno sono queste:

- erogazione del questionario dopo l'assemblea di questa sera, mi pare di avere capito con tempi di risposta che devono essere abbastanza brevi, entro il 05 novembre prossimo.

- Una rielaborazione dei dati sulla base delle risposte con un outfit tra il 05 ed il 20 novembre per poi fare in modo che le linee guida siano pubblicate al 20 novembre.

- Arrivare all'assemblea del prossimo 05 dicembre per l'approvazione delle linee guida e nello stesso tempo la composizione del Comitato Territoriale per farlo cominciare abbastanza presto nel suo lavoro, a partire dal prossimo anno.

Ultimo punto di attenzione che credo debba fare parte del lavoro dell'assemblea, a volte capita, ci è mancato un aspetto nell'approvazione dello Statuto, ce ne siamo accorti concentrandoci sul lavoro, che è stato quello di definire le scadenze del Comitato Territoriale.

E' un aspetto che manca, io credo dovremo trovare una soluzione interpretativa che ci consenta di risolvere questo elemento in modo chiaro, ma qui non dico nulla perché la palla va a ... segnalo solo il problema in questo caso.

Più o meno è tutto. Se è ho dimenticato qualche cosa chiedo ai colleghi di integrare.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Non abbiamo inserito nello Statuto, nell'art. 12 purtroppo manca allora dovremmo trovare una soluzione interpretativa, creativa, per cercare di capire come affrontare questo tema.

Il lavoro delle linee guide è inteso a coinvolgere non solo le Amministrazioni Comunali ma sul piano informativo, dimenticavo di dire una cosa importante, i protagonisti delle attività culturali, quindi anche gli ambiti associativi e degli enti che esprimono territorialmente le loro attività ed i loro eventi.

Grazie.

...Esce alle 19.33 Angela Tortorelli di Cerro Maggiore portando i presenti a 27, pari a 838,68%...

#### **Presidente - Nava Arianna**

Grazie per il lavoro svolto. Una domanda, più o meno quando verrà presentato questo questionario?

Avete già una data? Entro il 2017?

#### **Assessore del Comune di Pregnana Milanese- Degani Fabio**

Il questionario verrà erogato dopo questa assemblea e le risposte verranno ricevute entro il 05 novembre in

maniera tale da poterlo elaborare per il 20 novembre, pubblicare le linee guida tra i materiali preparatori per l'assemblea ed il 05 dicembre arrivare alla delibera.

**Presidente - Nava Arianna**

Grazie. Diamo la parola a Cusano Milanino.

**Assessore del Comune di Cusano Milanino - Lamanna Caterina**

Grazie. Sono l'Assessore Caterina Lamanna. Un brevissimo intervento, voglio anche io condividere, l'intervento della collega di Solaro, perché io è da meno di un anno che faccio l'Assessore ma credo che la + Teca desse dei vantaggi e non togliesse qualcosa a qualcuno sinceramente.

In qualche modo ho condiviso anche l'obiezione che hanno sollevato i miei bibliotecari.

A questo proposito con loro stiamo cercando di mettere in campo un'azione che veda il coinvolgimento delle associazioni ed anche delle attività commerciali e produttive per rendere questa + Teca spendibile sul territorio perché è questo forse che manca, il fatto di poter essere spesa sul territorio.

Il coinvolgimento delle associazioni sportive, culturali, che possano fare una scontistica a chi ha la + Teca o anche addirittura degli esercizi commerciali che possono attraverso questa tessera dare sul territorio ai residenti questa possibilità di avere un ritorno perché deve essere un valore, bisogna dare un valore senza togliere niente a nessun altro.

Era questo il mio intervento. Grazie.

**Assessore del Comune di Cesate - D'Angelo Laura**

Volevo aggiungere una cosa velocemente anche io. Non sono molto a favore...

D'Angelo scusate Cesate.

Non sono molto appassionata all'argomento per cui sarò molto breve, ma questa cosa la voglio dire.

Io credo che è sbagliato ritornare sempre su argomenti già decisi e già in qualche modo elaborati, anche perché rischiamo di perdere del tempo.

Sulla questione + Teca ad esempio bisogna sempre pensare da dove siamo partiti e perché abbiamo deciso e questo secondo me è importantissimo, io me lo sono detta tante volte, quando si arriva ad essere Assessore ed occupare questo posto bisognerebbe preoccuparsi di

quello che hanno fatto prima di noi i nostri colleghi, perché altrimenti soprattutto in un contesto come questo si rischia veramente l'immobilismo totale.

Aggiungo quest'ultima cosa che secondo me è importante, io sono Assessore anche alle politiche sociali, questo argomento della + Teca veramente mi fa sorridere, in un contesto in cui la co-partecipazione degli utenti, degli utenti delle politiche sociali è obbligatoria, seppur anche fosse 1,00 euro la co-partecipazione ma è ormai obbligatoria.

Trovo veramente questo discorso anacronistico, fuori dal tempo.

Grazie.

### **Presidente - Nava Arianna**

Prego Rho.

### **Assessore del Comune di Rho - Giro Valentina**

Valentina Giro - Rho. Secondo me giustamente come diceva Stefanini il passaggio della + Teca aveva uno scopo, un obiettivo, adesso si è aperto a tutt'altro scenario.

Vediamo a quali risultati porta questo nuovo filone, se effettivamente gli utenti rispondono bene, aumentano le iscrizioni o se come parlando si ipotizzava, chi prendeva la + Teca, prendeva un afflato di desiderio di sostenere la biblioteca, magari dice a me non interessa il "privilegio", immagino si valuterà tra sei mesi o un anno se veramente questa misura è stata efficace oppure no.

Ne approfitto per chiedere sul fronte dei pagamenti per le consegne in ritardo, perché ho visto delle comunicazioni sul sito e volevo capire un po' quali sono i tempi, per chi consegna in ritardo i libri ha delle penali, vengono introdotte delle penali, quali sono i tempi per questa cosa ed anche lì come funziona.

Non so se ne è parlato in qualche assemblea precedente che io mi sono persa, volevo un chiarimento su questa cosa perché mi sembravano un po' basse come cifre e non vorrei venisse intesa come una tariffa per cui mi tengo un libro un mese in più, un tot in più, pago per avere il libro quanto mi serve, se non invece sia più efficace bloccare il prestito agli utenti per un periodo proporzionale al ritardo, come intervento più punizione sempre morale che non solo pecuniaria.

Grazie.

**Presidente - Nava Arianna**

Prego Stefanini.

**Presidente - Stefanini Gianni**

In effetti la questione del pagamento delle multe che non possiamo pagare multe ma paghiamo rimborsi spese per ritardata consegna non è mai stata applicata, perché c'è una grande difficoltà a sviluppare sistemi di pagamento che siano efficaci.

Anche la Tessera + Teca è standardizzata su 10,00 euro perché è possibile pagarla con il POS, abbiamo messo il POS in tutte le biblioteche e vorrei rammentarvi che l'assemblea pose anche questo vincolo in queste gestioni, vietando il pagamento diretto al personale delle biblioteche.

In realtà quando c'è il personale del CSBNO problemi non ce ne sono, possiamo incassare ma siccome non è dappertutto questo è un problema.

Abbiamo per esempio assistito all'esempio della rete vicina, Vimercate, che ha applicato il sistema, ne abbiamo un po' parlato in Consiglio di Amministrazione, ho presentato la questione al Presidente ed il sistema che loro hanno adottato è quello che l'utente quando deve pagare va alla Tesoreria del Comune, va in banca e paga, ci siamo francamente rifiutati di applicare un sistema di questo genere perché questa sarebbe stata una vera punizione.

Stiamo disperatamente, ma lo dico con serietà, perché lo sviluppo di un sistema di pagamento facile e che consenta di evitare il maneggio di denaro sarebbe strategico per una rete come questa ed i sistemi di pagamento, voglio anticipare per qualcuno che mi dice ci sono, i sistemi di pagamento sono certo, solo però per gli smartphone, prevalentemente per gli smartphone, il nostro pubblico è fatto sì di una fetta di giovani, ma è fatto in buona parte da persone che hanno tutti il cellulare ma non con le efficient ... che normalmente girano sugli smartphone.

Abbiamo provato ad approfondire la questione degli sms, per esempio, sui mezzi pubblici di Milano uno prende il biglietto, fa un sms e prende il biglietto da 1,50 euro, potrebbe esserci.

In realtà per circuiti come i nostri, il costo di operazione di questo genere va dal 40% al 50-55%.

Abbiamo valutato che a questo punto regalare il 40-50% al sistema telefonico per ...

Non siamo stati in grado di applicare il sistema del pagamento ed abbiamo applicato solo il sistema della

sospensione per un tema uguale per l'utente, il sistema c'è viene sospeso per un tempo uguale, adesso forse dovrei chiedere meglio a chi lavora sull'applicativo però c'è un sistema di sospensione per l'utente.

Poi io vedo tutte le mail degli utenti che implorano di essere liberati da questa sospensione.

#### **Assessore del Comune di Rho - Giro Valentina**

Volevo osservare che è bene aggiornare il sito perché non sono riportate le informazioni corrette.

#### **Direttore - Stefanini Gianni**

Perché speravamo di realizzarli ma non siamo riusciti.

#### **Assessore del Comune di Solaro - Beretta Monica**

Invece il POS? Il POS per la + Teca?

...Escono alle 19.44 gli Assessori Magro di Sesto San Giovanni e Capuano di Senago portando a 25 pari a 730,60%.

#### **Direttore - Stefanini Gianni**

La domanda dell'Assessore Beretta è invece il POS.

Il POS potrebbe essere utilizzato, il problema è quando le cifre diventano più basse, al di sotto dei 10,00 euro non dico sia impossibile ma un po' più problematico, il tasso di percentuale cresce un po'.

Questo potrebbe essere invece una soluzione che si paga...

La questione diventa complessa se l'utente dice io non ho né bancomat, né carta di credito e devo pagare 5,00 euro, questo potrebbe essere più complicato.

E' anche vero se prendiamo la decisione comune dovrebbe essere che la multa la paghi subito lì con il POS, se non hai il POS a quel punto fai la fila, vai in Tesoreria e paghi 5,00 euro.

Sarà un utente perso...

#### **Presidente - Nava Arianna**

Prego Baranzate.

#### **Assessore del Comune di Baranzate - Bevilacqua Zoe**

Bevilacqua Zoe -Baranzate. Una domanda velocissima.



La biblioteca è come un punto di cultura dove ci sono libri, dove c'è musica e dove c'è l'arte.

Io ho provato a vedere quali sono le nostre proposte artistiche, per cui i quadri che vengono esposti, faccio fatica a portarli a casa, non l'ho mai fatto, perché purtroppo il mio ambiente abitativo non si adegua a quello che è la vostra proposta anche perché da molto tempo, non vedo nuove iniziative, su quanto riguarda l'arte.

Possiamo fare qualcosa o siamo bloccati su questo. Non mi piacciono ammetto.

Sono andata a vedere Caravaggio ieri ci mancherebbe non pretendo di portarmi a casa un Caravaggio dopo di che anche quello che si propone a me non piace, anche perché sul territorio oltretutto ho degli artisti che si vorrebbero proporre, non saprei come immetterli nel circuito, so che c'è una sorta di assicurazione per cui non so come fare.

Grazie.

...Esce alle 19.49 Assessore di Bollate Lucia Ardizio portando i presenti a 24, pari a 661,32 %.

#### **Direttore - Stefanini Gianni**

La questione ha una certa complessità perché noi non possiamo mettere in prestito, il rischio sarebbe troppo elevato, opere uniche, possiamo mettere in prestito solamente opere che vengano riprodotte con sistemi d'arte che siano firmate e numerate in sostanza però riprodotte con sistemi artistici.

In questo segmento, in opere di questo genere è più difficile trovare opere di carattere più classico, si trovano opere di arte contemporanea, necessariamente opere di arte contemporanea, questo è un po' un vincolo.

La dotazione di opere che abbiamo deriva da un accordo che è stato fatto con una cooperativa di artisti che sta ad Inveruno, sono quelli che lavorano per l'iniziativa di InverArt, che ogni anno viene fatta ad Inveruno, qualcuno forse l'avrà sentita nominare e che avevano a disposizione un'offerta piuttosto ampia, una cinquantina di opere che sono state riprodotte ciascuna in 10 copie, abbiamo 500 esemplari dei quali non abbiamo pagato né l'acquisto, né il diritto, abbiamo solo dato un contributo a suo tempo per la cornice.

E' vero che il servizio di artoteca è un servizio ancora marginale, che interessa pochi utenti, in parte credo per la paura degli utenti di portarsi a casa

un'opera e magari se succede qualcosa di doverla rimborsare.

Devo segnalare, non ricordo se Baranzate è uno di quelli che ha firmato il progetto che abbiamo presentato in Cariplo, un progetto che prevede tra le altre cose il fatto che in 16 biblioteche dei firmatari del progetto verranno ospitati dei giovani artisti, staremo sempre nel segmento dell'arte contemporanea, se i suoi gusti non sono in quella direzione sarà difficile trovare la sua..., in 16 biblioteche verranno ospitati degli artisti dell'Accademia di Brera gestiti dalla docenza, che avranno il compito di interpretare il territorio producendo delle opere che poi arricchiranno l'artoteca e cominceranno a circolare, in questo caso saranno anche opere uniche, non riproduzioni, correremo qualche rischio in più vedremo, perché dobbiamo stare cauti con le assicurazioni perché le assicurazioni sulle opere d'arte sono di un costo strabiliante, non ci permetterebbe di applicare la classica assicurazione da chiodo a chiodo come è tipica di queste cose, dal chiodo della biblioteca al chiodo di casa e non abbiamo nessuna copertura a casa degli utenti, il sistema è abbastanza complesso.

Sabato 18 novembre a Cavriago ci sarà un convegno di una giornata sulle artoteche.

Cavriago è stato un po' il centro che ha lanciato in Italia, ha portato in Italia questa iniziativa che all'estero è abbastanza diffusa e lì sarà un momento di riflessione per tutte le iniziative.

In realtà oltre a Cavriago ci saranno altre realtà con la loro esperienza.

#### **Presidente - Nava Arianna**

Prego Beretta. Solaro.

#### **Assessore di Solaro - Beretta Monica**

Io ringrazio il Comitato per il lavoro fatto però chiedo ed ho questo quesito e continuo a pensarci.

10 giorni per rendere questo questionario il più condiviso possibile mi sembrano un po' pochi.

Io condivido pienamente la condivisione di più enti ed anche delle associazioni, però vedo 10 giorni pochi per realizzare un documento partecipato.

#### **Presidente - Nava Arianna**

Degani.

**Assessore del Comune di Pregnana Milanese - Degani**  
**Fabio**

In realtà io faccio riferimento al fatto che non faremo un questionario particolarmente ampio ed articolato, faccio riferimento al fatto che ci siano dei fondamenti contenuti nello Statuto ed in relazione agli strumenti che stiamo utilizzando, faccio riferimento al fatto che queste linee guida sono coerenti con le funzioni che vengono attribuite al Comitato Territoriale dello Statuto, faccio riferimento al fatto che avendo inquadrato in questo modo la discussione il tema più rilevante sarà quello di un'ulteriore articolazione ed integrazione delle proposte nell'ambito del questionario.

Per esempio rispetto al tema della programmazione tra i Comuni si potranno definire delle posizioni tra le Amministrazioni Comunali per le quali qualcuna dirà, questa cosa mi pare poco rilevante, qualcuno chiederà di fare sì che questo sia uno strumento di potenziamento in cui si crede fortemente.

Può succedere che qualcuno dia qualche idea ulteriore rispetto agli elementi che possono potenziare questo strumento ma non sarà un questionario che possiamo definire dirimente perché si è inquadrato in un contesto in cui già l'assemblea nel suo complesso ha lavorato, dallo Statuto fino alle definizioni specifiche delle funzioni dell'articolo 12 e dell'articolo 24.

10 giorni dovrebbero essere sufficienti, se non saranno sufficienti credo non ci siano problemi a dire che proroghiamo di qualche giorno.

La cosa più importante è arrivare, io sulla base della sintesi mi sembrava di avere letto il 05, confermo c'è scritto 05.

In una situazione di questo genere io credo nel caso in cui occorra qualche giorno in più non ci sia assolutamente alcun problema.

Il tema fondamentale secondo me è quello di mettersi d'accordo sull'idea che arrivare nel mese di dicembre ad un'assemblea in cui si approvano le linee guida e si nomina il Comitato sia una data line che dobbiamo considerare abbastanza doverosa perché questo significa cominciare con il 2018 con un Comitato costituito e significa anche lasciare nella piena tranquillità tutte quelle Amministrazioni Comunali che andranno alle elezioni nel corso del prossimo semestre 2018, cosa che abbiamo considerato.

Abbiamo parlato di un semestre bianco anche in questo proposito, anche se non esiste, è più nell'immaginario nostro.

**Assessore di Novate Milanese - Ricci Gian Paolo**

L'importante è non derogare la data del 05/12.

**Assessore di Canegrate - Auteri Giuseppina**

Posso? Auteri - Canegrate. Io proporrei questa soluzione.

Iniziamo a vedere questo questionario, se è così complesso, così elaborato che richiede un impegno di partecipazione più consistente possiamo chiedere una deroga, altrimenti proporrei di rimanere nelle date indicate da Degani anche perché l'obiettivo è quello di approvarlo entro il 05 per avere uno strumento di lavoro che dalle idee che Degani ha delineato è importantissimo premesso che dobbiamo combattere con un rilancio, con una mancanza di rete, eccetera, eccetera.

Diventa uno strumento molto efficace, prima è operativo e meglio possiamo effettuare il nostro lavoro.

**Presidente - Nava Arianna**

Direi di mettere ai voti se confermare le date proposte dal Comitato oppure ipotizzare di concedere qualche giorno in più.

Chiediamo qualche giorno in più. Va bene?

Chiediamo entro il 10 novembre, spostiamo la data dal 05 novembre al 10 novembre.

Va bene?

Ci vede tutti d'accordo.

Direi che possiamo chiudere l'assemblea di stasera.

Ringrazio tutti e buona serata, in bocca al lupo Ricci.

...La seduta si chiude alle 19.58...